



Comune di Casalromano

Provincia di Mantova

**DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE
N. 43 del 28-11-2024**

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima CONVOCAZIONE – seduta Pubblica

OGGETTO: PIANO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA. APPROVAZIONE ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO PUBBLICO.

L'anno duemilaventiquattro, addì ventotto, del mese di novembre, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti/Assenti
Bonsignore Luca	Sindaco	Presente
Sciena Mauro	Consigliere	Presente
Brentonico Roberto	Consigliere	Presente
Balzani Alessandro	Consigliere	Presente
Piva Luca	Consigliere	Presente
Solazzi Contessa Stefano	Consigliere	Presente
Trestini Elena	Consigliere	Presente
Palmeri Mattia	Consigliere	Presente
Bandera Roberto	Consigliere	Presente
Arienti Lucia	Consigliere	Presente
Brignani Romina	Consigliere	Presente
		Presenti 11 Assenti 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Graziella Scibilia** il quale provvede alla redazione del presente verbale

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Luca Bonsignore** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il Comune è titolare:
 - dello **0,35%** del capitale sociale della Società Intercomunale Ecologica Mantovana spa (a seguire, anche solo “SIEM”);
 - del **2,04%** del capitale sociale della Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano spa (a seguire, anche solo “SISAM”);
- TEA, SIEM e SISAM detengono, rispettivamente, il 40,48%, il 36,0% e il 3,52% del capitale sociale di Mantova Ambiente srl (a seguire, anche solo “MA”);
- TEA, oltre a quanto si dirà su MA, attraverso le altre proprie partecipate, opera, tra l’altro, nei settori della produzione di biometano da FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano), della gestione strade, spurghi e trattamento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, seguendo tutta la filiera del rifiuto, dalla classificazione al ritiro, dal trasporto fino al trattamento e allo smaltimento;
- TEA, direttamente o tramite le proprie partecipate, è titolare:
 - dell’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB), sito in località Villa Cappella, nel Comune di Ceresara;
 - dell’impianto di chiusura del ciclo per il trattamento della FORSU per la produzione di biometano, sito in località Revere, nel comune di Borgo Mantovano (municipalità di Pieve di Coriano);
 - dell’impianto (discarica), sito in località Cascina Olla, nel comune di Mariana Mantovana, di fine ciclo per l’interramento controllato di rifiuti speciali non pericolosi;
 - dell’impianto di stoccaggio sito in Mantova, Strada Soave;
- SIEM è titolare degli impianti di trattamento siti nei comuni di Borgo Mantovano (municipalità di Pieve di Coriano) e di Castel Goffredo, nonché responsabile della gestione post-operativa delle discariche esaurite site nei comuni di Magnacavallo, Pieve di Coriano e Monzambano;
- MA è una società a capitale misto, pubblico-privato, avente a oggetto, tra gli altri, la gestione delle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti, ivi compresa la realizzazione e gestione di impianti serventi; la produzione di servizi di manutenzione di aree a verde, del verde di pertinenza stradale, delle alberature, ivi compresi i servizi manutentivi e diagnostici per l’arboricoltura e quelli di manutenzione di arredi, manufatti, attrezzature, impianti e quant’altro accessorio alle aree a verde, oltre che le attività di consulenza, valutazione, realizzazione e manutenzione di aree gioco, di campi sportivi, aree forestali e sistemi informativi, nonché di rilevazione e indagine del territorio e delle sue infrastrutture, comprese la pianificazione della gestione del verde;
- il Comune, a seguito della procedura di gara c.d. “a doppio oggetto” per la selezione del partner privato e l’affidamento delle attività oggetto della procedura, in data 27/02/2018, ha stipulato un contratto di servizio con MA per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- il contratto di servizio REP. N. 1/2018, estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 10 del 08/03/2018 TMQ Ufficio Territoriale di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (a seguire, anche solo il “Contratto”) prevede la propria scadenza naturale al 31.12.2026;
- l’articolo 4.4 del Contratto prevede l’obbligo, per il Comune, di avviare la procedura per il nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani almeno ventiquattro mesi prima della data di scadenza naturale dello stesso (e, cioè, entro il 31.12.2025) ovvero entro trenta giorni dall’eventuale data di accertamento della sua estinzione anticipata;

- il Comune, in data 27/05/2024, ha stipulato un accordo con gli altri comuni della provincia di Mantova, con la stessa Provincia e con SIEM e TEA (a seguire, anche “Accordo SIEM”), con cui, tra l’altro:
 - è stato affermato l’interesse comune a tutti i Comuni della provincia mantovana di avviare un processo che, nel rispetto degli obblighi di legge e negoziali, consenta la definizione della migliore soluzione per una gestione integrata ed efficiente dei rifiuti nella provincia di Mantova, tenuto conto, altresì, degli obiettivi sfidanti posti dall’Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (a seguire, anche solo “aPRGR”) approvato con delibera di Giunta regionale n. 6408 del 23.05.2022;
 - è stato sottolineato il valore di tale processo anche ai fini della più corretta esecuzione degli oneri di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche locali imposti dall’articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (recante “Testo unico in materia di partecipazioni pubbliche” - “TUSPP”);
 - è stato affidato a TEA il compito di predisporre, d’intesa con i Comuni interessati, una bozza di Piano di Gestione dei Rifiuti per tutti gli enti locali della provincia di Mantova (a seguire, anche solo il “Piano”), adatto a garantire il più elevato livello di soddisfazione degli obiettivi dell’aPRGR, anche attraverso la ottimale definizione della dimensione di aggregazione territoriale funzionale all’equilibrio economico-finanziario e la conseguente razionalizzazione delle funzioni e dei ruoli dei soggetti a diverso titolo coinvolti;
 - è stato assunto l’impegno, da parte di tutti i Comuni firmatari, di esprimersi formalmente sul Piano entro e non oltre il 31.12.2024, adottando l’atto consiliare di indirizzo e avvio della procedura, anche nel rispetto dell’art. 4.4 dei contratti di servizio e degli obblighi di legge in materia di scelta del modello di gestione;
- l’aPRGR, pur confermando la scelta di dar vita, nel territorio della regione, e ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell’articolo 200 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (recante “Norme in materia ambientale”; a seguire anche solo “Testo Unico Ambiente” o “TUA”), a un modello di gestione dei rifiuti alternativo rispetto a quello indicato dal legislatore statale e organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), previsto, in origine dal comma 1 dello stesso articolo 200, e successivamente confermato dagli articoli 3-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (s.m.i.) e, oggi, 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”; a seguire, anche solo “TUSPL”), contiene una precisa indicazione in favore della “*promozione di accordi territoriali per favorire le aggregazioni dei Comuni nell’erogazione dei servizi*” (aPRGR, Relazione di Piano, § 14.6, p. 551);
- il TUSPL, successivo alla disciplina regionale di settore e allo stesso aPRGR:
 - prevede che le disposizioni del medesimo TUSPL:
 - costituiscono norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica (art. 1, c. 5);
 - si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste, nel medesimo decreto, specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore (art. 4);
 - definisce “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale [art. 2, c. 1, lett. c)];
 - definisce “servizi di interesse economico generale di livello locale a rete” o “servizi pubblici locali a rete” (di seguito, anche solo “SPLaR”) i servizi suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di

produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio e sottoposti a regolazione a opera di un'autorità indipendente [art. 2, c. 1, lett. d)];

- afferma un criterio di riorganizzazione, previo coinvolgimento degli enti locali interessati, degli attuali ambiti o bacini territoriali di riferimento dei SPLaR, anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto al fine di consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio (art. 5, c. 2);
 - impone, per i SPLaR, un elenco tassativo di possibili modalità di gestione (art. 14, c. 1);
 - fissa un principio di leale collaborazione tra gli enti locali (e altri soggetti pubblici) per la migliore qualità dei servizi pubblici locali, assegnando alle province funzioni di raccolta ed elaborazione di dati e assistenza amministrativa agli enti locali, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d), della legge 7 aprile 2014, n. 56 (art. 9, c. 1);
 - prevede che l'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici locali debbano rispondere a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni (art. 3, c. 2);
- anche recentemente è stata affermata la natura di servizio pubblico locale dei servizi di manutenzione del verde pubblico (cfr. AGCM, AS1959, 6.03.2024).

Considerato che:

- TEA, in contraddittorio con gli enti interessati, ha predisposto il Piano individuando:
 1. quale "dimensione ottimale di aggregazione territoriale", l'intera provincia di Mantova;
 2. quale strumento operativo funzionale a consentire l'aggregazione volontaria e la gestione integrata dei servizi (funzionale, altresì, all'implementazione del sistema impiantistico e alla valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie), la stipula di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico, a valere tanto ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, quanto ai sensi dell'articolo 7, ultimo comma, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (recante "Codice dei contratti pubblici"; a seguire, anche solo "CCP"), quanto, infine, per le intese assunte dagli enti locali nella loro qualità di soci pubblici, quale patto parasociale, ai sensi dell'art. 2341-*bis* del codice civile e dell'art. 17 del TUSP;
 3. quale modello di gestione, la conferma dell'affidamento dei servizi a società mista (partenariato pubblico-privato di tipo istituzionalizzato), secondo le modalità previste dall'articolo 16 del TUSPL, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 4. quali attività da affidare, la vantaggiosità, economica e funzionale, dell'affidamento contestuale, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, della legge regionale 21 dicembre 2003, n. 26, oltre che dei servizi di gestione dei rifiuti, anche degli ulteriori servizi di gestione del verde pubblico e cimiteriali;
- il Piano:
 - è stato presentato all'assemblea dei soci di SIEM del 29.10.2024, che ne hanno preso atto, confermando l'opportunità che, come da intese contenute nell'Accordo SIEM, quest'ultima procedesse alla stesura di uno schema-tipo di deliberazione consiliare, con allegato schema di accordo di cooperazione pubblico-pubblico, sulla scorta dei criteri, dei principi e degli obiettivi dell'Accordo SIEM e del Piano, nonché di quelli emersi nel corso della stessa sede assembleare;
 - è stato trasmesso al Comune in data 31.10.2024;
 - contiene, sulla base dell'autonoma istruttoria condotta da codesto Ente, sufficienti elementi a supporto della scelta di procedere alla gestione dei rifiuti, nonché degli altri servizi ivi individuati, mediante conferma, alle condizioni e nei presupposti indicati, oltre che nello scrupoloso rispetto delle previsioni normative unionali, nazionali e regionali, del modello di partenariato pubblico-privato di tipo istituzionalizzato.

Considerato, infine, che

- TEA, come dalle soprariportate intese, ha predisposto e trasmesso agli enti uno schema di accordo di cooperazione pubblico-pubblico ex artt. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, e 7, c. 4, CCP, a valere anche quale patto parasociale, ai sensi degli articoli 2341-*bis*, c.c., e 17, c. 4, TUSPP;
- per effetto di tale accordo sarà possibile realizzare un efficiente coordinamento dell'aggregazione volontaria funzionale alla migliore gestione integrata dei servizi, in linea con le indicazioni normative e dell'aPRGR.

Visti

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'articolo 42, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'articolo 3-*bis* del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- la legge regionale 21 dicembre 2003, n. 26;
- la delibera di Giunta regionale n. 6408 del 23.05.2022;

Richiamati:

- il D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n°33 del 14/03/2013 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n°118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge n°42/2009 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;
- la deliberazione della G.C. n° 13 del 07/03/2024 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione-PIAO 2024/2026, redatto in forma semplificata (per gli Enti con meno di 50 dipendenti), costituito dalle seguenti Sezioni:
 - o Sezione 1 – Scheda Anagrafica e analisi del contesto esterno e interno
 - o Sezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza, che comprende il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2024/2026
 - o Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano, che comprende il Piano delle azioni positive (PAP) 2024/2026 (Sottosezione 3.1.1) ed il Piano triennale del fabbisogno del personale 2024/2026 (Sottosezione 3.3) aggiornato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 27/08/2024;
- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'ente;

Richiamate, altresì:

- la delibera di Giunta Comunale n. 37 in data 11/07/2024 con cui è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 che, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, è stato depositato agli atti e pubblicato in data 19/07/2024;
- la delibera di Consiglio Comunale n° 39 di questa stessa seduta, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: *“ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267: APPROVAZIONE NOTA AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027.”*;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 19/12/2023 con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 16/11/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il PEG 2024/2026;
- la deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 di questa stessa seduta, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: *“APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027, DEL PIANO DEGLI INDICATORI, DELLA NOTA INTEGRATIVA E RELATIVI ALLEGATI (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011).”*;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n°267/2000 - T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., come ora modificato dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, conv. in L. n. 213/2012.

Con la seguente votazione, espressa in forma palese dai n. 10 Consiglieri presenti e dal Sindaco: favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Bandera, Arienti e Brignani), astenuti n. 1 (Solazzi)

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- 2) di manifestare il proprio interesse alla realizzazione di un'aggregazione volontaria tra i comuni della provincia di Mantova, funzionale alla migliore organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, anche attraverso l'integrazione e l'implementazione del sistema impiantistico pubblico e la realizzazione di economie di scala;
- 3) ai fini di quanto sopra, di approvare il Piano, che si allega alla presente deliberazione **sub A**), al fine di farne parte integrante;
- 4) di dare atto, in particolare, che il Piano consente la realizzazione di significativi obiettivi di interesse pubblico (come riportati nello stesso), ivi compreso – in via sussidiaria – quello di un'efficace razionalizzazione e valorizzazione del sistema delle partecipazioni societarie;
- 5) di dare atto, altresì, che il Piano prevede, come maggiormente conveniente, la conferma del modello di gestione di cui agli articoli 14, comma 1, lettera b), e 16 del decreto legislativo n. 201 del 2022;
- 6) di autorizzare il Sindaco, quale legale rappresentate *pro tempore*, alla stipula dell'accordo di cooperazione pubblico-pubblico, allegato **sub B**) alla presente deliberazione, al fine di farne parte integrante;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
- 8) di dichiarare, con separata votazione con esito di voti favorevoli n. 7 e contrari n. 3 (Bandera, Arienti e Brignani), astenuti n. 1 (Solazzi), espressi in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000, al fine di comunicare tempestivamente il presente atto agli enti interessati.

Allegati:

- **Allegato A)** *“Piano per la gestione integrata dei Rifiuti Urbani nei Comuni della Provincia di Mantova”*
- **Allegato B)** *“Accordo ex artt. 15, legge 7 agosto 1990, n.241 (s.m.i.), e 7, c.4, decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 (s.m.i.), a valere anche quale patto parasociale, ai sensi degli articoli 2341-bis, c.c., e 17, c.4, decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175”*

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 del D.LGS. 267/2000

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PIANO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEI COMUNI DELLA
PROVINCIA DI MANTOVA. APPROVAZIONE ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO
PUBBLICO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i., in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Data 21-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ing. Andrea Ferrari

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Data 21-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott.ssa Cristina Giudici

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO - PRESIDENTE

F.to Dott. Luca Bonsignore

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Graziella Scibilia

N 503 Reg. pubblicazioni

Si certifica che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 05-12-2024 all'Albo Pretorio informatico di questo Comune ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

F.to Santina Ponzoni

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 - del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. N. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Graziella Scibilia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio informatico di questo comune per quindici giorni consecutivi dal 05-12-2024 senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del comma 3° dell'art. 134 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs. n. 267/2000, in data 16-12-2024

Li,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

F.to Santina Ponzoni

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 05-12-2024

IL FUNZIONARIO INCARICATO

F.to Santina Ponzoni